



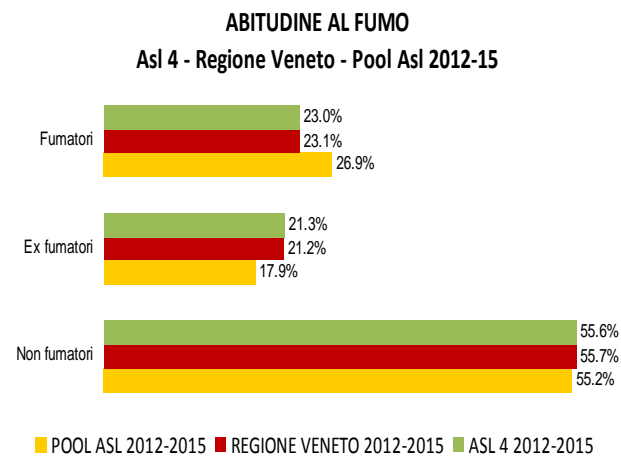
L'abitudine al fumo nell'Ulss 4

I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2012-2015

L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2012-2015 del sistema di sorveglianza PASSI (1.157 interviste), nella nostra Ulss il 23% degli adulti 18-69 anni fuma sigarette*.

Il 21.3% è invece ex fumatore[^] e il 56% non ha mai fumato[°]. Nella Regione Veneto, nel 2015 la percentuale di fumatori è leggermente inferiore rispetto a quella nel pool di Asl Passi Nazionale.



Fumatori per regione di residenza
Passi 2012-2015



Condizione di fumatore Ulss 4		
nei due sessi	Uomini	25.7%
	Donne	20.3%
nelle classi di età	18-24 anni	31%
	25-34 anni	29.6%
	35-49 anni	24.2%
	50-69 anni	16.7%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	16%
	Media inferiore	22.7%
	Media superiore	26.2%
nelle diverse situazioni economiche	Laurea	16.3%
	Molte difficoltà	36.6%
	Qualche difficoltà	24.8%
	Nessuna difficoltà	20.6%
Quanto si fuma Ulss 4		
Sigarette fumate in media		10
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno		14.1%

L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini che nelle donne (rispettivamente 25.7% e 20.3%), nei 18-24enni (31%), nelle persone con una scolarità media-superiore (26.2%) e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (36.6%).

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 10. Tra i fumatori, il 14% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno).

Il 9.9% è invece un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1%)

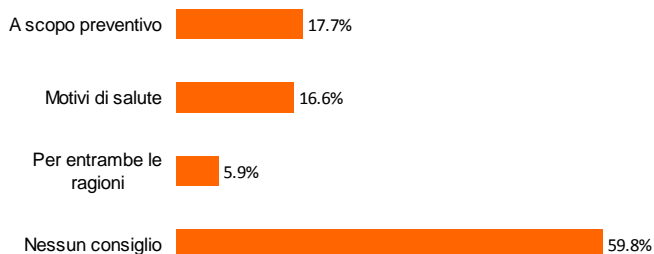
[^] Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

[°] Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 52.4% è stato chiesto se fuma. Al 40% dei fumatori è stato consigliato di smettere. Nella maggior parte dei casi il consiglio è stato dato a scopo preventivo (17.7%).

Motivo per cui è stato fatto il consiglio di smettere di fumare
Ulss 4 - Passi 2012-15

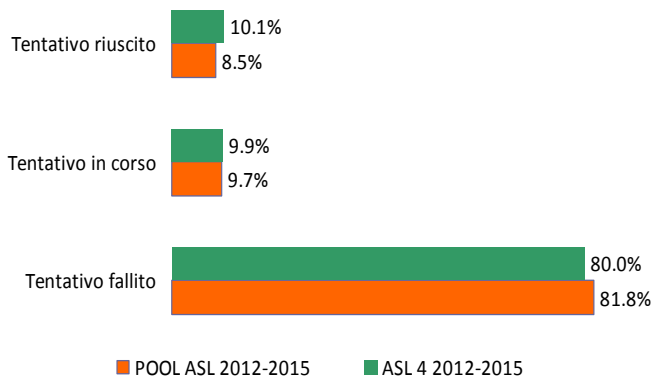


Smettere di fumare

Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 42.7% ha tentato di smettere e di questi, l'80% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), il 9.9% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre il 10.1% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 93.6% l'ha fatto da solo, l'1.8% ha fatto uso di farmaci o ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

Esito del tentativo di smettere di fumare
Ulss 4 - Pool ASL 2015



Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 96.2% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge). Nel Pool di ASL 2015, questa percentuale è del 90.3%.

Tra i lavoratori intervistati, il 93.9% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre. Nel Pool di ASL 2015, tale valore è pari al 92%.

Fumo in casa

L'11% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 8.9% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 2.1% ovunque).

Il divieto assoluto di fumare in casa è maggiore in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi raggiungendo il 94%.

Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa
Pool ASL Passi 2015 - Ulss 4



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

Edizione: giugno 2016

Redazione: Coordinatrice Passi Dott.ssa Alessandra Dal Zotto, Ass. Sanitaria Rita Dal Zotto

Passiste: Ass. San. Maddalena Berti, Ass. San. Silvia Chimello, Infermiera Raffaella Conforto, Infermiera Lorenza Faccio, Ass. San. Anna Maria Dal Zotto, Ass. San. Rita Dal Zotto, Ass. San. Matilde Tomasi, Ass. San. Beatrice Romare, Ass. San. Debora Rigon.